

Insieme con energia, dialogo e passione



**MENDRISIO
2012**

Progetto aggregativo Alto Mendrisiotto

Tappa intermedia 2012

- Besazio
- Ligornetto
- Mendrisio
- Meride

*Documento informativo
alla popolazione*

UN NUOVO COMUNE
CITTA' VIVA

Un nuovo
Comune
attento ai
suoi quartieri

UN NUOVO COMUNE
ATTENTO ALLE SUE
ASSOCIAZIONI

UN NUOVO
COMUNE
ATTENTO ALLA
CULTURA

Commissione di studio Aggregazione Alto Mendrisiotto





Nel percorso verso il progetto aggregativo dell'Alto Mendrisiotto è stata inserita una tappa intermedia che coinvolge i comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride. Dopo lunghe trattative il Cantone ha deciso di stanziare un contributo di 7 milioni di franchi, destinati da un lato a risanare il Comune di Meride, dall'altro a sostenere gli investimenti a favore dei progetti strategici contenuti nel programma aggregativo. Gli intenti, le visioni e le linee strategiche sono state confermate. Sono cambiati unicamente i tempi di realizzazione del progetto nel suo insieme. La filosofia è rimasta: *“Insieme con energia, dialogo e passione”*.

L'inserimento di una tappa intermedia non modifica in alcun modo né la strategia né gli intenti del nuovo Comune. La missione rimane quella di realizzare un Comune attrattivo dal punto di vista residenziale, turistico ed economico, un ente pubblico che sappia agire con dinamismo, flessibilità e, allo stesso tempo, sappia esser attento alle sue particolarità storiche, territoriali, culturali, sociali e alle tematiche ambientali; un'istituzione con un'amministrazione decentrata e capillare che sappia agire con efficacia e competenza nei confronti dei bisogni del cittadino; un ente locale volto a promuovere uno sviluppo competitivo e sostenibile e a rafforzare la sua funzione di polo regionale per accrescere il benessere della popolazione. Sono obiettivi che sono stati riesaminati, condivisi e accettati da parte di tutti i Comuni coinvolti nel progetto aggregativo e in particolar modo dagli enti locali che promuovono la tappa aggregativa intermedia: Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride.

Lo studio strategico



Dal 2009 ad oggi la Commissione di studio ha eseguito con grande impegno il proprio lavoro, impostato sulla massima concretezza. Ha aggiornato l'elenco dei progetti, adeguandoli alla futura realtà comunale unificata. Le priorità del nuovo Comune sono state definite nell'ambito di una nutrita serie di riunioni, dalle quali sono emerse le seguenti priorità:

- migliorare i servizi alla popolazione;
- decentrare l'amministrazione;
- creare le Commissioni di quartiere;
- mantenere i circondari elettorali;
- scuole:
 - *concentrarsi sugli aspetti dove vi è autonomia;*
 - *mantenere le sedi scolastiche;*
 - *censire e coordinare le attività extrascolastiche;*
 - *dialogare con il Cantone per esporre le esigenze locali;*
 - *mantenere i posti di lavoro;*
 - *valutare la destinazione dei contributi agli asili nido in base alla Legge sulla famiglia;*
- riorganizzare la viabilità e la mobilità;
- pianificare il riassetto urbano;
- salvaguardare i fiumi, il lago e le zone verdi;
- creare un polo dell'architettura con un campus USI-SUPSI;
- potenziare le competenze per le energie rinnovabili;
- sviluppare progetti di sostenibilità;
- migliorare i servizi agli anziani e l'accessibilità alle strutture della Città.

Le tre tappe

L'introduzione di una tappa intermedia, oggetto della prossima votazione, si è resa necessaria a causa del mancato contributo di CHF 40 milioni che la Commissione di studio aveva chiesto al governo cantonale per sostenere l'intero progetto dell'Alto Mendrisiotto. Grazie alla ripresa del dialogo con il Cantone, voluta con decisione dalla Commissione di studio, il Consiglio di Stato ha deciso di stanziare un sostegno finanziario per concretizzare una tappa intermedia che coinvolge i Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride.



Il territorio

L'aggregazione vuole estendere i servizi pubblici presenti sul territorio, garantendo il concetto delle pari opportunità a tutte le comunità, con particolare attenzione alla difesa delle tradizioni culturali e sociali oggi presenti nei quattro Comuni. La definizione territoriale è imperniata sul concetto dei quartieri: i quartieri di pianura, i quartieri pedemontani e della montagna. Tale suddivisione scaturisce dalla volontà di proteggere la diversità di ogni zona, delle relative peculiarità e della loro vocazione.

I numeri essenziali

| | Superficie ettari | Popolazione 31.12.2010 | Gettito fiscale in CHF - 2008 | Collaboratori | Posti di lavoro 2008 |
|---------------------|----------------------|---------------------------|----------------------------------|---------------|-------------------------|
| Besazio | 87 | 601 | 2'090'907 | 3 | 88 |
| Ligornetto | 203 | 1'713 | 3'218'761 | 20 | 433 |
| Mendrisio | 2'158 | 11'582 | 47'465'686 | 277 | 12'411 |
| Meride | 747 | 317 | 576'495 | 4 | 37 |
| Nuovo Comune | 3'195 | 14'213 | 53'351'849 | 304 | 12'969 |

Fonte: Ufficio Statistica (USTAT) e Cancellerie Comunali

I servizi



Lo studio strategico ha pure definito l'impostazione dei servizi: si tratta da un lato di sviluppare e mantenere i servizi nel nuovo Comune. Dall'altro l'offerta di servizi nelle singole realtà residenziali viene concepita su misura ed è finalizzata al mantenimento di un'elevata qualità in funzione dei bisogni quotidiani delle persone. Il principio basilare è quello delle pari opportunità: tutti i cittadini avranno infatti un ugual accesso ai beni e ai servizi del nuovo Comune.





La tappa intermedia mantiene tutta la filosofia di un progetto partecipativo. Il benessere del Comune progressivamente esteso richiede la partecipazione democratica e attiva di tutta la popolazione e di tutte le istituzioni. La sua organizzazione è basata su un esecutivo forte caratterizzato da decisioni rapide, che dialoga con i cittadini attraverso le Commissioni di quartiere. Perché è un Comune che vuole assicurare servizi e pari opportunità a ogni singolo abitante, da quello che vive in centro a quello che vive in periferia.

Il rapporto con i quartieri e le frazioni è fondamentale per il nuovo Comune. Se le frazioni rappresentano un'identità storica che va ricordata, i quartieri hanno un ruolo istituzionale. La loro rappresentatività sarà assicurata dalla creazione di circondari elettorali nonché dalle Commissioni di quartiere, autentiche voci delle comunità. Le Commissioni di quartiere saranno all'ascolto dei cittadini, delle loro esigenze e delle loro richieste. Perché ogni singolo abitante deve potersi esprimere in modo libero e propositivo e partecipare in modo attivo all'evoluzione della nuova Mendrisio. L'obiettivo è quello di garantire uno stretto contatto tra cittadino e istituzioni comunali.

L'organizzazione territoriale del nuovo Comune

Il nuovo Comune intende mantenere le basi della buona convivenza democratica fra i singoli cittadini e fra i quartieri della città, garantendo una giusta rappresentatività territoriale attraverso l'introduzione dei circondari elettorali, instaurare un dialogo continuo tra i suoi cittadini e i suoi rappresentanti politici, grazie alla costituzione di Commissioni di quartiere e al sostegno dei gruppi di volontari presenti sul territorio.

| I quartieri istituzionali | Le frazioni |
|---------------------------|---------------------------------|
| Arzo | |
| Besazio | |
| Capolago | |
| Genestrerio | Praella Colombera |
| Ligornetto | Cantinetta Pizzò |
| Mendrisio Borgo | |
| Meride | La Guana Fontana Serpiano |
| Rancate | |
| Salorino | Cragno Somazzo |
| Tremona | |

La Commissione di quartiere ha un carattere puramente consultivo su temi di interesse locale, come ad esempio quelli urbanistici, viari, ambientali e sociali. Essa crea dunque le premesse per stimolare maggiormente il cittadino ad interessarsi ed esprimersi sulla vita del Comune; uno strumento che consente una difesa delle prerogative o della particolarità di una determinata comunità. La Commissione di quartiere può anche rivolgersi direttamente all'Esecutivo per sensibilizzarlo sui temi che riguardano il comprensorio del quartiere. Eliminare le barriere fra i cittadini e l'amministrazione pubblica permette al Comune di raggiungere un ottimo livello di efficienza nell'erogazione dei suoi servizi.

Definire i circondari elettorali



La garanzia di un'equa rappresentatività dei quartieri nella composizione del Consiglio comunale rafforza il senso di partecipazione per una migliore condivisione dell'operato pubblico. Questo importante obiettivo può essere concretizzato con l'adozione dei circondari elettorali per l'elezione del Legislativo. Mediante il ricorso dei circondari è quindi aperta una via alle forze politiche per favorire una partecipazione di rappresentanti dei vari comparti del nuovo Comune. Lo strumento del circondario elettorale deve quindi essere codificato nel regolamento comunale del nuovo Comune di Mendrisio, mentre per l'elezione costitutiva del nuovo ente locale esso è inserito nel decreto esecutivo di aggregazione.

Per quanto concerne la sua definizione il progetto prevede di assegnare un circondario elettorale per ogni quartiere, ad eccezione di Salorino che forma un'unica entità elettorale con la precedente Mendrisio. Pertanto il decreto esecutivo cantonale dovrà prevedere la costituzione di almeno 9 circondari elettorali.

| | Iscritti in catalogo elettorale | Consiglio comunale | Municipio | Circondari elettorali | Commissioni legislative | Membri Commissioni legislative |
|---------------------|---------------------------------|--------------------|-----------|-----------------------|-------------------------|--------------------------------|
| Besazio | 456 | 20 | 5 | 1 | 3 | 15 |
| Ligornetto | 1'280 | 30 | 7 | 1 | 4 | 20 |
| Mendrisio | 8'325 | 60 | 7 | 6 | 3 | 27 |
| Meride | 351 | 15 | 5 | 1 | 3 | 15 |
| Nuovo Comune | 10'412 | 60 | 7 | 9 | 3 | 27 |

Fonte: Cancellerie Comunali e Ufficio Statistica (USTAT)

Il potere esecutivo

Il progetto propone di costituire un Municipio composto da 7 membri. La Commissione di studio suggerisce inoltre l'istituzione di circoscrizioni elettorali, ossia la possibilità di formare degli uffici elettorali decentrati. Il comprensorio del nuovo Comune è quindi suddiviso in 10 circoscrizioni elettorali che di fatto riprendono i comprensori dei quartieri istituzionali. Questa soluzione permette di mantenere l'odierna organizzazione.





Al centro del nuovo Comune vi sono tutti i suoi abitanti. È quindi ovvio che il nuovo Comune assicuri i suoi servizi in modo efficiente ed efficace agli abitanti di tutte le zone e di tutti i quartieri. Mira in particolare ad essere vicino ai cittadini a livello amministrativo e sociale e a proteggerli, tutti indistintamente. Attraverso un'organizzazione dei servizi armoniosa ed estesa a tutto il territorio. Per soddisfare le esigenze e per anticipare le necessità della popolazione.

Il nuovo Comune assicura a tutti i cittadini gli stessi servizi di base con la stessa efficacia. Per questo intende mantenere aperti gli sportelli in ogni quartiere, con orari di apertura almeno identici a quelli attuali. Perché è contrario a una razionalizzazione che impoverisce i rapporti tra cittadini e Comune. Ogni cittadino potrà così risolvere nel proprio quartiere le questioni legate a documenti, AVS, agevolazioni, tasse e beneficiare di consulenze di vario genere. Il nuovo Comune assicurerà inoltre tutti i servizi sociali essenziali a favore degli anziani, delle famiglie, dei loro bambini e della loro educazione, dei giovani e delle persone bisognose. L'introduzione della polizia di prossimità, imperniata sul dialogo, sulla protezione e su servizi polivalenti e di qualità. Con un personale formato, che conosce il contesto locale e dialoga con il cittadino.

Gli sportelli amministrativi di quartiere

Il progetto di fusione prevede di mantenere gli attuali uffici comunali, con la funzione di sportelli amministrativi di quartiere. In pratica ogni quartiere è dotato di uno sportello amministrativo.



L'offerta di base dei servizi di quartiere:

- gestione controllo abitanti (emissioni certificati di domicilio, buona condotta, ecc.);
- consulenza AVS, LAPS e Ufficio attività sociali;
- emissione varie agevolazioni comunali (agevolazioni trasporti pubblici e strutture comunali);
- cimitero comunale;
- consulenza contribuzioni;
- consulenza ufficio tecnico comunale.

Le mansioni dell'Ufficio tecnico del nuovo Comune:

- supervisione dell'edilizia privata e pubblica (compresa la progettazione e la direzione lavori di piccole opere comunali);
- gestione di tutte le infrastrutture e degli immobili comunali;
- gestione del territorio e delle aree verdi.

Decentrare l'amministrazione

Il nuovo Comune propone inoltre una certa decentralizzazione dei servizi amministrativi (amministrazione sede centrale, ufficio tecnico, servizi finanziari, ufficio del personale, ufficio Commissione di quartiere, ecc.). Naturalmente tutti questi uffici sono dotati di sportelli aperti all'utenza e fruibili giornalmente. Pure questa opzione rientra nel concetto appena espresso della massima diffusione del servizio a favore di tutti i cittadini.

Estendere la rete sociale

Nell'attuazione dello sviluppo sostenibile il nuovo Comune vuole essere attento ai bisogni della popolazione e sostenere l'integrazione sociale. Per garantire un sistema di solidarietà sociale equo occorre estendere a tutto il territorio la rete dei servizi a carattere sociale integrando, armonizzando e completando quelli attualmente esistenti e salvaguardando le eventuali collaborazioni e prestazioni sotto forma di volontariato.



Gli assi principali di questa politica sono:

- consulenza sociale;
- servizio anziani soli;
- centri diurni;
- aiuto complementare comunale;
- assegno educativo;
- aiuto soggettivo all'alloggio;
- contributo per la partecipazione alle colonie estive;
- centro giovani.

Erogare servizi efficienti e tempestivi

Servizi efficienti, efficaci, tempestivi e sempre orientati ai bisogni del cittadino. Per realizzare questi quattro importanti obiettivi il capitale umano riveste inoltre un ruolo fondamentale. Il nuovo Comune deve quindi saper valorizzare i propri collaboratori formandoli e aggiornandoli continuamente per poter consentir loro di assicurare l'efficienza e la competenza del servizio richiesto.

Fornire servizi di sicurezza capillari



Il progetto prevede di colmare le attuali lacune nel settore del servizio di polizia nei comprensori dei Comuni di Besazio e Meride, nonché di armonizzare il servizio per il territorio del Comune di Ligornetto. La misura è attuata grazie all'estensione a tutto il territorio della rete dei servizi di sicurezza comunale, potenziando la polizia di prossimità.





96 associazioni attive nella promozione dello sport, del tempo libero e della cultura. Il nuovo Comune può vantare una vitalità senza pari grazie anche ad un esercito di volontari motivati e generosi. La straordinaria ricchezza di attività ricreative è lo specchio di una comunità aperta che sa integrare tradizioni e modernità, che sa far convivere diverse dimensioni e sensibilità: sociali, ambientali, culturali, politiche e religiose.

La dimensione sociale rappresenta indubbiamente uno dei pilastri del nuovo Comune che vuole rafforzare, attraverso una buona coesione sociale, le fondamenta del suo futuro. In questo contesto il ruolo delle associazioni e del volontariato assumono una notevole importanza: grazie alla loro presenza capillare su tutto il territorio e in diversi ambiti favoriscono scambi e contatti. Più una comunità è aperta e vitale, più nutre fiducia nelle istituzioni, e più è preparata a nuove sfide. Un tessuto sociale in cui si intrecciano solidalmente i fili della storia, della tradizione, della memoria, dell'amore per la propria terra, rappresenta per il nuovo Comune un patrimonio prezioso, che si intende salvaguardare curando i rapporti con le associazioni, le Parrocchie e i Patriziati.

Sostenere le associazioni locali



Gli attuali Comuni investono circa CHF 294'000.- nel sostegno delle attività delle associazioni locali. Il nuovo Comune vuole garantire la salvaguardia delle attuali peculiarità presenti sul territorio. Esso assicura la manutenzione delle attuali strutture sportive e di svago e riconosce l'attuale sostegno alle società e alle associazioni del nuovo Comune. A sostegno delle attività delle varie associazioni il nuovo ente locale intende:

- promuovere l'uso gratuito delle strutture comunali;
- permettere la massima fruibilità e precedenza delle strutture locali alle associazioni di quartiere.

Contributi ad associazioni

| | |
|---------------------|----------------|
| Besazio | 23'200 |
| Ligornetto | 24'300 |
| Mendrisio | 245'000 |
| Meride | 1'100 |
| Nuovo Comune | 293'600 |

Dati in CHF
Fonte: Cancellerie Comunali

Salvaguardare i rapporti tra Comuni e Parrocchie

La tabella mostra anche l'attuale sostegno finanziario diretto alle diverse Parrocchie e Chiese evangeliche attive sul territorio. I contributi versati dagli attuali Comuni ammontano a circa CHF 253'000.-. Il nuovo Comune conferma il suo impegno affinché gli accordi in essere prima dell'aggregazione con le diverse Parrocchie del nuovo Comune siano mantenuti.



Contributi a Parrocchie

| | |
|---------------------|----------------|
| Besazio | 14'600 |
| Ligornetto | 40'000 |
| Mendrisio | 180'000 |
| Meride | 18'500 |
| Nuovo Comune | 253'100 |

Dati in CHF
Fonte: Cancellerie Comunali

Collaborare con i Patriziati per la gestione del territorio

La superficie boschiva del nuovo Comune rappresenta il 63% della superficie totale. Si tratta di un'area molto importante dal punto di vista paesaggistico e strategica in un'ottica futura. L'obiettivo principale è quello di assicurare una gestione del bosco sostenibile grazie alla creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo di un'economia forestale e del legno valida ed innovativa.



I compiti principali sono la garanzia della funzione protettiva del bosco, la salvaguardia della biodiversità, della qualità dei suoli boschivi, degli alberi e dell'acqua potabile, il potenziamento della filiera del legno quale fonte di valore aggiunto e l'incremento della redditività delle aziende forestali. Per il perseguimento di questi obiettivi è necessaria la collaborazione con i proprietari dei boschi, la promozione del dialogo con i gruppi di interesse coinvolti e la presenza di competenze altamente specializzate nel settore delle foreste e del legno. Nella gestione del territorio, soprattutto quello boschivo, il Comune deve quindi avvalersi della collaborazione dei Patriziati che hanno una lunga esperienza al riguardo e rappresentano dei validi partner per effettuare interventi congiunti.

Superficie del nuovo Comune

| | (in ettari) | |
|---------------------------|--------------|-------------|
| Bosco | 2'015 | 63% |
| Superfici agricole | 528 | 17% |
| Superfici di insediamento | 623 | 19% |
| Superfici improduttive | 29 | 1% |
| Totale | 3'195 | 100% |

Fonte: Ufficio Statistica (USTAT)





Il nuovo Comune ha un capitale prezioso: le persone che vi lavorano. Se mancano collaboratori e collaboratrici capaci, efficienti e motivati, gli obiettivi che un'amministrazione si è prefissata non potrebbero essere raggiunti. Per il nuovo Comune è perciò importante creare un clima di lavoro positivo e costruttivo all'interno del quale ogni persona trovi il suo posto. Tutti ci guadagnano: i dipendenti, i cittadini, il Comune.

Indipendentemente dagli obiettivi di un'amministrazione pubblica, se mancano le persone, anche i progetti più straordinari restano solo sulla carta. Il nuovo Comune, che si è impegnato ad assumere tutti gli attuali dipendenti dei singoli Comuni, presta particolare attenzione al personale. Intende favorire un clima di lavoro improntato alla collaborazione affinché motivazione e rendimento non vengano meno.

I dipendenti comunali rappresentano in buona parte l'immagine dell'amministrazione verso l'esterno, pertanto devono essere messi nelle condizioni di espletare al meglio i loro compiti. Il nuovo Comune valorizzerà profili, competenze e attitudini professionali dei singoli collaboratori, cercando di prestare attenzione alle loro aspirazioni e di garantire i diritti acquisiti.

Assumere tutto il personale attualmente impiegato nei singoli Comuni



Oggi i quattro Comuni contano 304 collaboratori. La nuova Mendrisio riassume tutti i collaboratori attualmente in organico o assunti in modo duraturo presso gli attuali Comuni che aderiscono al presente progetto aggregativo. Il nuovo ente locale dovrà inoltre prevedere, in proprio o trovando una forma alternativa che permetta un'armonizzazione del servizio su tutto il comprensorio della città, l'assunzione di tutto il personale attivo nella casa anziani Santa Lucia di Arzo.

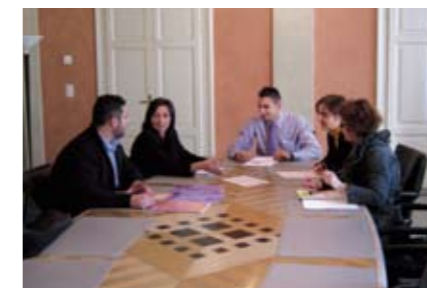
Il nuovo Comune adotta il regolamento organico oggi in vigore presso la città di Mendrisio, che permette di garantire gli attuali diritti acquisiti dai dipendenti tenendo conto delle loro esperienze, attitudini, mansioni e formazioni professionali.

Valorizzare i profili e le attitudini professionali delle collaboratrici e dei collaboratori

Il nuovo ente locale è attento alle aspirazioni, ai desideri e alle necessità dei collaboratori cercando di valorizzare le competenze professionali di ciascuno e ponendo le basi per un ambiente di lavoro motivante, gratificante e dinamico. Il nuovo Comune si impegna altresì a collocare tutti i collaboratori in ruoli confacenti alle loro capacità ed esperienze.

Oggi, l'erogazione di servizi pubblici comporta una sempre maggiore specializzazione dei collaboratori allo scopo di fornire una corretta e immediata consulenza all'utente. Talvolta questo obiettivo si scontra con le ridotte dimensioni di alcune Cancellerie, spingendo il Cantone a valutare delle possibili riorganizzazioni dei servizi finora svolti dai Comuni. A questo proposito, il processo di aggregazione rappresenta una valida alternativa a questa possibile tendenza, conservando allo stesso tempo una presenza in zone periferiche del Comune.

Con l'aggregazione vi sono evidenti margini di miglioramento in termini di qualità di servizi alla popolazione. Grazie ad un'amministrazione più strutturata è infatti possibile sfruttare le competenze specifiche di ciascun dipendente valorizzando tutte le risorse umane disponibili. Un'amministrazione completa consente infine una migliore suddivisione tra i compiti operativi (di competenza dell'amministrazione) e i compiti strategici (di competenza dei politici).



| | Amministrazione | Ufficio Tecnico Comunale | Istruzione | Polizia | Museo | Aziende | Totale |
|---------------------|-----------------|--------------------------|------------|-----------|----------|-----------|------------|
| Besazio | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Ligornetto | 4 | 5 | 11 | 0 | 0 | 0 | 20 |
| Mendrisio | 46 | 61 | 93 | 33 | 4 | 40 | 277 |
| Meride | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| Nuovo Comune | 54 | 68 | 105 | 33 | 4 | 40 | 304 |

Fonte: Cancellerie Comunali





Andare per musei, scoprire vecchi e nuovi artisti, lasciarsi incantare dai dipinti, immergersi nei libri. Il nuovo Comune crede nella cultura come fonte di ricchezza e intende promuoverla. Oltre a diversi festival e iniziative stimolanti che animano la vita culturale del nuovo Comune, nel comprensorio dell'Alto Mendrisiotto ci sono già cinque istituzioni trainanti: il Museo d'arte e l'Archivio del moderno a Mendrisio, la Pinacoteca Züst a Rancate, il museo Vela e la Casa Pessina a Ligornetto.

Cultura per tutti. Il nuovo Comune vuole essere particolarmente sensibile a tutto quanto fa cultura, prestando attenzione all'offerta e alla dimensione regionale. La conservazione dei musei, del patrimonio artistico-culturale e delle manifestazioni culturali e ricreative sono una priorità. La cultura è il sale e il lievito di una società, pertanto il nuovo Comune intende adoperarsi per promuovere e rafforzare gli elementi storici, artistici, tradizionali e culturali restando naturalmente aperto alle novità. Con lo sguardo rivolto al futuro intende sostenere la realizzazione del centro culturale e della biblioteca regionale, vista come futuro punto di incontro, centro per conferenze e convegni, spazio sociale privilegiato in cui far incontrare le diverse generazioni. Il nuovo Comune intende seminare valori portatori di sapere.

Promuovere e salvaguardare la cultura, la storia, l'arte e le tradizioni

L'attività culturale del nuovo Comune si arricchisce delle particolarità promosse nei singoli Comuni, quali ad esempio il Festival della narrazione e la Rassegna Maribur, le esposizioni o la promozione di spettacoli locali, l'organizzazione di uscite teatrali, le varie sagre di paese. Queste attività sono integrate nell'offerta culturale del nuovo Comune, che garantisce loro un maggior coordinamento e divulgazione sul territorio. Le attività culturali nei singoli quartieri del nuovo Comune sono direttamente coordinate dal Dicastero Museo e Cultura.



Mettere in rete le attività museali

Per migliorare la fruibilità delle collezioni permanenti o delle esposizioni temporanee presenti nella regione, il nuovo Comune vuole cercare di coordinare l'offerta museale con le relative informazioni, sfruttando internet. Nel comprensorio di studio sono attivi cinque musei pubblici: il Museo d'arte e l'Archivio del moderno a Mendrisio, la Pinacoteca Züst a Rancate, il museo Vela e la Casa Pessina a Ligornetto. Prossimamente, a questi cinque musei, se ne affiancherà un sesto, il futuro Museo dei Fossili a Meride, vero e proprio «Infopoint» del Monte San Giorgio, patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il progetto aggregativo suggerisce al nuovo Comune di studiare una strategia promozionale collettiva, una vendita abbinata dei biglietti di entrata e delle collaborazioni per dei progetti espositivi comuni. Tre semplici azioni che permettono di mettere in rete i sei musei salvaguardandone la loro continuità e presenza sul territorio.

Promuovere il lavoro degli artisti locali



Il nuovo Comune intende garantire e sostenere la promozione del lavoro degli artisti della regione così come il ruolo fondamentale delle istituzioni museali dell'Alto Mendrisiotto nella riscoperta e nella valorizzazione di questo patrimonio artistico locale. È intenzione del nuovo Comune impegnarsi nell'appoggio di questa «linea regionale», che negli ultimi anni è andata consolidandosi.

Sostenere la realizzazione del centro culturale e della biblioteca regionale



Il nuovo Comune intende sostenere la realizzazione e garantire l'apertura di un centro culturale o spazio polifunzionale che sappia attrarre e riunire attorno a sé le persone e fungere da luogo d'incontro e di scambio intergenerazionale. Biblioteca regionale, ludoteca, videoteca, audioteca, punto d'informazione, di ristoro, di studio, di ricerca, di passatempo, per leggere giornali, giocare a carte, navigare in internet, ma anche spazio per conferenze, piccole fiere, corsi. Uno strumento di crescita, di formazione collettiva e di potenziamento di una socialità intergenerazionale nel tessuto urbano della nuova città con l'intenzione di contrastare il dirompente fenomeno dei centri commerciali periferici che ha vuotato le piazze e i nuclei storici.





Una qualità di vita consolidata, da sempre elemento emergente del territorio. Il nuovo Comune, autentico caleidoscopio di modi di vita diversi, intende intervenire sulle zone abitative nei vari quartieri. L'idea è quella di migliorare la qualità urbanistica per favorire l'integrazione sociale. Vuol dire, per esempio, cercare di garantire la presenza di scuole, di negozi nei nuclei per rilanciare il commercio locale. Vuol dire sostenere le manifestazioni. Il nuovo Comune? Un luogo dove vivere è piacevole.

Il nuovo Comune vuole essere per tutti i suoi abitanti un luogo piacevole dove vivere. Una buona qualità di vita si misura nei servizi offerti alla popolazione. Per far brillare di luce propria anche i piccoli nuclei periferici, è necessario porre l'accento su scuole, negozi, aree abitative, feste di paese, eventi locali. Tutti elementi che contribuiscono alla salvaguardia del senso di identificazione nel proprio territorio. Una buona qualità di vita si misura anche nella cura dell'ambiente, nella promozione di una mobilità lenta e nel potenziamento della rete dei trasporti pubblici. Nei quartieri residenziali a diretto contatto della zona industriale, si cercherà di ridurre il traffico pesante.

Tutelare un insediamento abitativo di qualità

Ai fini di una migliore qualità abitativa l'aspetto urbanistico deve essere rivisto: nei quartieri centrali si deve promuovere una mobilità lenta, ridisegnare gli spazi pubblici, ripensare i quartieri in virtù della loro nuova funzione all'interno della città. Nei quartieri più discosti occorre potenziare il collegamento con il centro attraverso il trasporto pubblico, mantenere i nuclei storici, occuparsi della cura dei boschi attorno agli insediamenti.



Favorire l'integrazione sociale

Il nuovo Comune vuole porsi all'ascolto delle necessità e dei problemi delle minoranze etniche e delle classi sociali più emarginate e favorire l'integrazione sociale. Gli sforzi si concentrano nel promuovere il rispetto e la conoscenza delle diverse culture esistenti sul territorio, attraverso iniziative di tipo culturale o formativo, in aggiunta al ruolo già svolto dall'Accademia di architettura. Nel concetto di integrazione intergenerazionale, il nuovo Comune intende essere attento ai bisogni di tutte le fasce di età della popolazione e in particolare ai bisogni della terza età.

Garantire la presenza della scuola nella periferia

Il Comune deve garantire, per quanto possibile, la permanenza della scuola all'interno del quartiere, quale elemento di vitalità e di socializzazione. La presenza della scuola è motivo per avvantaggiare l'insediamento delle famiglie nella periferia ed evitare lo scollamento generazionale tra gli abitanti.

Scuola dell'infanzia

Il progetto aggregativo prevede di riprendere l'attuale organizzazione della scuola dell'infanzia, dove, in pratica, in quasi tutti i suoi quartieri è presente un asilo. Il comprensorio della Montagna è già oggi servito dalle sezioni di scuola dell'infanzia di Arzo e Meride. Tutte le sezioni sono provviste di un apposito servizio di refezione. Anche questo aspetto è salvaguardato dal nuovo Comune.

Scuola elementare

Il nuovo Comune si impegna a mantenere l'attuale decentralizzazione della scuola elementare. Pertanto il progetto prevede la salvaguardia della scuola nei quartieri istituzionali di Arzo, Ligornetto, Mendrisio e Rancate e assicura la mensa scolastica per la scuola elementare.

Altri servizi scolastici

Nel comprensorio di studio sono presenti diversi servizi extra scolastici che permettono di meglio qualificare l'azione del Comune a favore dell'educazione dei propri giovani e a sostegno della famiglia.



Sostenere le manifestazioni locali



Le manifestazioni, siano esse appartenenti alla tradizione o di origine recente, costituiscono dei momenti irrinunciabili durante i quali i rapporti sociali si allacciano e si riconfermano in un ambiente rilassato e gioioso. Le feste di paese, ad esempio, mantengono vivo il quartiere, attirano e seducono anche il pubblico dall'esterno. Per questo il progetto aggregativo propone un sostegno attivo alle manifestazioni locali. Per la promozione delle manifestazioni locali i quattro Comuni investono circa CHF 260'000.- oltre al grande sostegno logistico fornito dalle rispettive amministrazioni.

Aiutare i commerci di beni di consumo primari

Capita spesso che i negozi nei nuclei, soprattutto periferici, siano chiusi, spazzati via dalla concorrenza dei grandi supermercati che sono facilmente raggiungibili con l'auto e che offrono una scelta di prodotti più vasta. Con essi va perdendosi anche un'occasione di ritrovo quotidiano e, dunque, una funzione di coesione sociale. Il nuovo Comune vuole sostenere il commercio locale dei beni di consumo primari attraverso la messa a disposizione di locali adatti alla vendita di alimentari, agevolando in questo modo anche la popolazione meno mobile.





Vivere nel nuovo Comune deve essere un piacere. È una qualità di vita che la nuova Mendrisio intende mantenere e migliorare. Il nuovo Comune vuole difendere il paesaggio, rispettare e valorizzare le caratteristiche delle varie zone e fare in modo che tutti possano spostarsi e muoversi agevolmente. In modo razionale, economico e nel rispetto dell'ambiente.

Per garantire la qualità di vita il progetto aggregativo propone di avere una visione d'insieme del territorio e degli obiettivi condivisi. Il nuovo Comune mira ad una riorganizzazione del territorio, salvaguardando le peculiarità delle sue singole zone. Ciò permetterà di privilegiare la creazione di nuovi spazi pubblici vivibili e sicuri, di armonizzare le infrastrutture sportive e di agevolare l'utilizzo delle infrastrutture pubbliche, a beneficio di tutti i cittadini. Grazie a una rete di trasporto pubblico estesa e alla revisione della rete stradale, il nuovo Comune faciliterà la mobilità pubblica e privata e garantirà eccellenti collegamenti a tutti i quartieri. La centralizzazione in un'unica azienda dei servizi di approvvigionamento di acqua ed energia (elettricità e gas) assicurerà a tutti gli abitanti una distribuzione sicura e un pari trattamento.

Riqualificare il tessuto urbano senza estendere le attuali zone residenziali



Il nuovo Comune deve prioritariamente rivedere l'utilizzazione dei terreni e degli stabili nei quartieri centrali situati soprattutto sul territorio attuale di Mendrisio. La riqualifica e l'addensamento dei quartieri cittadini sono le due soluzioni intraviste per la salvaguardia del paesaggio e dei quartieri periferici. Per raggiungere tale obiettivo il nuovo Comune adotta il principio del contenimento degli attuali limiti definiti dal Piano direttore cantonale e dai singoli Piani regolatori comunali. Esso si impegna pure a mantenere le attuali caratteristiche insediative dei vari quartieri residenziali che lo compongono.

Progettare nuovi spazi pubblici

La città non è soltanto un insieme di edifici costruiti gli uni accanto agli altri. La città è un luogo d'incontro e di scambio e, per essere vivibile, deve essere organizzata anche sotto il profilo urbanistico. Lo studio strategico ha mostrato come i cittadini dell'Alto Mendrisiotto già vivono e lavorano in questa città regione, pertanto il nuovo Comune propone di ridisegnare questa città diffusa secondo i bisogni di tutta la popolazione. L'ente pubblico ha il dovere di strutturare lo spazio pubblico.



La cura dell'arredo urbano è necessaria per migliorare la qualità di vita e la sicurezza dei cittadini nelle zone maggiormente popolate. Il nuovo ente locale deve quindi progettare nuove aree di svago per il tempo libero cercando di riqualificare le zone attorno ai capannoni commerciali e industriali, per favorirne una riappropriazione. Il nuovo Comune intende anche promuovere tutte le misure già votate o tuttora allo studio circa la moderazione del traffico nei vari centri storici. Questa azione è voluta per mantenere le caratteristiche dei singoli nuclei e della loro vivibilità.

Garantire l'approvvigionamento idrico ed energetico

La gestione di servizi quali l'approvvigionamento energetico e idrico, tramite un'azienda comunale unificata, consente di creare sinergie e approfittare delle economie di scala.



Un ente locale più forte, coadiuvato da un'azienda municipalizzata che vanta un'esperienza e una professionalità già dimostrate sull'attuale comprensorio sovracomunale, potrebbe accelerare la realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico più sicuro per tutta la regione. L'obiettivo consiste nel realizzare una struttura che possa garantire delle condizioni di erogazione parificate su tutto il comprensorio e la necessaria sicurezza delle fonti di approvvigionamento.





Mendrisio è il secondo polo del Ticino per quanto riguarda la forza economica ed è situato al centro del triangolo Lugano-Varese-Como sull'asse Zurigo-Milano. Una posizione strategica che il nuovo Comune intende consolidare stringendo alleanze e rapporti di collaborazione con gli altri Comuni e le altre realtà che lo circondano. In questa ottica è necessario presentarsi come partner attivo e affidabile, pronto al dialogo, come sempre. Fiero della propria identità, il nuovo Comune vuole il giusto posto tra i Comuni svizzeri.

Nodo nevralgico tra nord e sud, al centro del triangolo composto dalle regioni di Lugano, di Como e di Varese, il nuovo Comune si trova in una posizione strategica da cui può trarre vantaggi e benefici per il benessere dei propri cittadini. Come altre città di medie e piccole dimensioni, anche il nuovo Comune punta ad essere più visibile in un mondo molto affollato. A livello cantonale diventa un interlocutore privilegiato di Lugano e di Chiasso per un dialogo aperto su temi di interesse comune e per il mantenimento dell'ottima situazione economica del Sottoceneri. Con l'aumento del numero dei propri abitanti, avrebbe la dimensione necessaria per avere un peso specifico anche nel futuro assetto della zona transfrontaliera. Il nuovo Comune ha indubbiamente degli assi nella manica e intende giocarli per vincere le sfide.

Dialogare con il Cantone e con gli altri poli



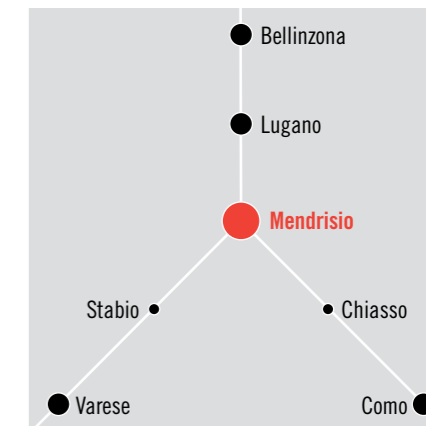
Per evitare di subire nuove ripartizioni di oneri, l'ente locale deve saper dialogare e assumere nuove responsabilità per affrontare con efficienza le missioni che gli sono affidate da altri livelli di governo. Il nuovo Comune deve inoltre erogare tutti i servizi a carattere regionale assegnati dalla legislazione cantonale, mantenendo allo stesso tempo un contatto con i bisogni e la realtà quotidiana dei cittadini (servizi agenzia AVS, LAPS, CTR, rilascio documenti di identità, ecc.). La creazione di un nuovo polo urbano dalle dimensioni mostrate nella tabella è sicuramente una buona premessa per raggiungere il dialogo auspicato con gli altri partner istituzionali.

Difendere gli interessi del territorio



L'ente pubblico deve giocare un ruolo attivo nel sistema federale svizzero, facendo ascoltare la propria voce in difesa e a tutela degli interessi regionali locali. Durante i vari incontri bilaterali che hanno caratterizzato il lavoro della Commissione di studio, è emersa più volte una certa frustrazione degli amministratori locali per delle decisioni prese da altri, ma che riguardano il loro territorio. La costituzione di un nuovo polo urbano vuole appunto contrastare questa odierna difficoltà.

Un nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto permette di promuovere lo sviluppo sostenibile della regione, far valere meglio le ragioni o gli interessi della regione e proporre ulteriori scenari di riforma istituzionale nell'intento di garantire uno sviluppo armonioso del distretto.



| | Mendrisio Tappa intermedia | Mendrisio Tappa finale | Cantone | % cantonale Tappa intermedia | % cantonale Tappa finale |
|-----------------------------------|-------------------------------|---------------------------|-----------|---------------------------------|-----------------------------|
| Popolazione residente | 14'213 | 21'809 | 333'753 | 4.26% | 6.53% |
| Iscritti in catalogo | 10'412 | 16'081 | 213'405 | 4.88% | 7.54% |
| Superficie totale (km²) | 31.95 | 56.23 | 2'812.46 | 1.14% | 2.00% |
| Posti di lavoro (II e III) | 12'969 | 15'923 | 177'950 | 7.29% | 8.95% |
| Aziende (II e III) | 1'048 | 1'351 | 20'410 | 5.13% | 6.62% |
| Risorse fiscali (in migliaia CHF) | 59'566 | 82'123 | 1'198'536 | 4.97% | 6.85% |

Fonte: Ufficio Statistica (USTAT)





Per poter essere attrattivo e migliorare il benessere economico, il nuovo Comune deve essere economicamente forte. L'unità e la compattezza garantiranno la necessaria forza finanziaria per programmare lo sviluppo economico e del territorio. La nuova Mendrisio vuole dialogare con l'economia privata ed essere padrona del proprio destino. Il nuovo Comune sarà così in grado di gestire le aree industriali e commerciali in modo che convivano armoniosamente con la natura e gli spazi abitati. Per diventare un territorio attrattivo, accogliente e con un'ottima qualità di vita.

Vivere e lavorare nell'Alto Mendrisiotto deve essere piacevole. Ci si deve poter muovere facilmente, gli spazi abitativi e le zone industriali e commerciali devono poter convivere in modo armonioso. Il nuovo Comune vuole gestire con autorevolezza e forza il proprio sviluppo ed evitare di subire le decisioni di altri. Per far questo occorrono forza finanziaria e una visione globale del territorio, del mondo del lavoro, del traffico e dei rapporti con le regioni attorno a noi. Riusciremo così a proteggere e migliorare la nostra qualità di vita, ad attirare nel nuovo Comune imprese che generano posti di lavoro pregiati e ad integrare persone e lavoratori che creano valore aggiunto a vantaggio di tutti.

Riqualificare e contenere le attuali zone industriali e artigianali



Il nuovo Comune vuole promuovere uno sviluppo sostenibile della regione. Ciò significa non estendere le attuali zone di lavoro, ossia San Martino, Penate – Scereda, Rime-Brech, Valera e Colombera, bensì riconvertire alcune aree di lavoro, promuovendo allo stesso tempo una riqualifica ambientale, in particolare la salvaguardia del fiume Lavaggio.

Limitare i grandi generatori di traffico (rete viaria)

Oggi il comparto di San Martino, vincolato al Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM), è destinato all'ubicazione dei grandi generatori di traffico, quali i centri commerciali e le strutture del tempo libero (Casinò, ecc). Il nuovo Comune non vuole riprodurre il modello di sviluppo di San Martino in altri comparti. La volontà consiste nel rivalutare quest'area e nel proteggere il resto del territorio attraverso un ridisegno della rete viaria. Il traffico pesante andrà incanalato su strade scelte ad hoc al fine di ridurre gli attuali disagi alla popolazione dei quartieri residenziali toccati dal traffico industriale. Per questo motivo il nuovo ente locale intende limitare l'insediamento dei grandi generatori di traffico al solo comparto di San Martino.

Promuovere una mobilità più sostenibile (accessibilità)

Il futuro collegamento ferroviario Lugano – Mendrisio – Varese – Malpensa offrirà nuove opportunità alla regione. La stazione di Mendrisio rappresenterà il nodo d'intersezione fra i collegamenti Nord-Sud e regionali attraverso la creazione di due linee di collegamento, una verso Milano, l'altra verso Varese e l'aeroporto internazionale di Malpensa.

In questo contesto il nuovo Comune diventa un nodo di importanza strategica a livello ferroviario e quindi centro d'interesse per la localizzazione di nuove attività economico-commerciali.

Il nuovo Comune promuoverà una mobilità più sostenibile e migliorerà l'accessibilità della regione.

La mobilità deve essere inoltre accompagnata dalla riqualifica dell'attuale stazione ferroviaria di Mendrisio e dalla realizzazione di nuove stazioni TILO: San Martino e Valera.



Numero aziende e addetti per l'anno 2008

| | Aziende | | | Addetti | | |
|---------------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | Secondario | Terziario | Totale | Secondario | Terziario | Totale |
| Besazio | 4 | 19 | 23 | 10 | 78 | 88 |
| Ligornetto | 15 | 42 | 57 | 244 | 189 | 433 |
| Mendrisio | 202 | 747 | 949 | 5'986 | 6'425 | 12'411 |
| Meride | 2 | 17 | 19 | 2 | 35 | 37 |
| Nuovo Comune | 223 | 825 | 1'048 | 6'242 | 6'727 | 12'969 |
| Tappa finale | 302 | 1'049 | 1'351 | 7'208 | 8'715 | 15'923 |

Fonte: Ufficio Statistica (USTAT)

Marketing territoriale

Per attrarre i partner commerciali e gli imprenditori occorre ottimizzare l'attrattiva e la competitività della nostra regione. Il nuovo Comune deve individuare i punti forti della sua localizzazione per accrescerne la visibilità. L'obiettivo consiste nel concepire e mettere in pratica un concetto di marketing territoriale che possa meglio veicolare l'immagine dei valori territoriali e imprenditoriali della nostra regione, che beneficia pure dei servizi alle imprese offerti dalla piazza di Lugano e di Chiasso.



In quest'ottica la città di Mendrisio ha già costituito l'ufficio comunale per la promozione economica, il quale rappresenta l'embrione di questo nuovo concetto di marketing territoriale.





L'unione delle risorse finanziarie è senza dubbio determinante per l'arricchimento di una regione. Permette infatti di spendere in modo più attento e intelligente nonché di distribuire meglio la ricchezza a vantaggio di tutti i cittadini. La centralizzazione delle risorse assicurerà alla nuova Mendrisio una situazione finanziaria solida.

La solidità finanziaria del nuovo Comune consentirà di mantenere il benessere attuale e di poter gestire lo sviluppo in modo attivo e propositivo. Grazie all'equilibrio finanziario e fiscale, il nuovo Comune manterrà e attirerà imprese che forniranno un importante contributo finanziario. Grazie alla centralizzazione della gestione finanziaria, la nuova Mendrisio sarà in grado di continuare a controllare con attenzione le spese e gli investimenti, ma soprattutto di fare in modo che tutti i cittadini possano beneficiare in modo equo dei servizi e delle prestazioni alle quali hanno diritto.

Mantenere buone risorse finanziarie



Il Comune deve attivarsi per mantenere e incrementare le proprie risorse finanziarie allo scopo di garantire uno stato di solidità economica. Grazie alle misure illustrate per promuovere ulteriormente il polo regionale è possibile gettare le basi atte ad ottenere le condizioni quadro favorevoli al mantenimento dell'attuale solidità finanziaria. Anche la cura degli aspetti territoriali è indispensabile per rimanere un Comune interessante per le persone fisiche ad alto livello di reddito.

Per quanto concerne l'organizzazione amministrativa interna del nuovo Comune è opportuno segnalare che i servizi finanziari comunali si occupano della gestione e dell'emissione delle imposte comunali. Con l'aggregazione, il nuovo Comune subentra al Centro cantonale d'informatica per quanto concerne la gestione delle imposte dei Comuni di Besazio, Ligornetto e Meride.

Mantenere la pressione fiscale attrattiva



Il nuovo ente locale deve saper mantenere una pressione fiscale adeguata alle proprie risorse ed ai servizi erogati, rendendola attrattiva, sia nei confronti delle persone fisiche sia di quelle giuridiche. Per la tappa intermedia il nuovo Comune fissa come obiettivo l'applicazione di un moltiplicatore d'imposta comunale del 70%. Naturalmente tale obiettivo è strettamente legato all'evoluzione congiunturale dell'economia svizzera e cantonale, confrontata con delle forti turbolenze internazionali sul mercato finanziario e il relativo apprezzamento del franco svizzero. L'obiettivo della nuova Mendrisio del moltiplicatore d'imposta al 70% è raggiunto grazie a dei risparmi generati dal processo aggregativo e dall'aiuto cantonale che permette di contenere parzialmente gli oneri finanziari.

Gettito 2008

| | Persone fisiche | Persone giuridiche | Imposta alla fonte | Imposta immobiliare persone giuridiche | Risorse finanziarie pro capite |
|---------------------|-----------------|--------------------|--------------------|--|--------------------------------|
| | in migliaia CHF | in migliaia CHF | in migliaia CHF | in migliaia CHF | in CHF |
| Besazio | 2'056 | 35 | 20 | 1 | 3'486 |
| Ligornetto | 2'912 | 307 | 293 | 18 | 2'348 |
| Mendrisio | 31'137 | 16'329 | 4'492 | 372 | 4'507 |
| Meride | 547 | 29 | 17 | 1 | 2'357 |
| Nuovo Comune | 36'652 | 16'700 | 4'822 | 392 | 4'163 |

Fonte: Sezione degli enti locali





Senza soldi non si possono fare progetti. Senza progetti una comunità non si sviluppa. Proprio per questo e nell'interesse dell'intera comunità, il nuovo Comune intende prestare particolare attenzione alla propria forza e solidità finanziaria. L'obiettivo non è solo quello di soddisfare i bisogni dei cittadini, ma anche di attirare nuovi contribuenti con una buona politica di investimenti.

Finanze sane significa: capitale per il futuro. La disponibilità di mezzi propri rende il nuovo Comune indipendente nelle sue decisioni di investimento. Il nuovo Comune presta particolare attenzione agli investimenti in progetti che migliorano la qualità della vita dei residenti, che favoriscono le aziende sul territorio e che danno un'immagine attraente della regione. In questo modo si innesca un circolo virtuoso per le finanze comunali: se la città migliora, arrivano maggiori contribuenti. Se aumentano i contribuenti cresce la forza finanziaria. Entrate solide e stabili mantengono un moltiplicatore attrattivo. I bisogni della popolazione, inoltre, sono in continua evoluzione: solo un Comune finanziariamente sano e forte potrà dare risposte adeguate. Il nuovo Comune si impegna anche a realizzare nei prossimi anni tutte le opere già votate. E a dare seguito, infine, ad altri progetti di sviluppo.

La capacità d'autofinanziamento

In base ai dati aggregati dei consuntivi 2010, il nuovo Comune ha generato un autofinanziamento pari a circa CHF 7,1 mio., un valore sicuramente significativo in un'ottica di promozione della progettualità. Grazie all'autofinanziamento generato e considerate le attuali condizioni del mercato dei capitali, il nuovo Comune può promuovere investimenti annui di circa CHF 10,5 mio. mantenendo nel contempo sane le proprie finanze pubbliche.

Effettuare nuovi investimenti per soddisfare i bisogni dei cittadini

I bisogni della popolazione sono in continua evoluzione. Il nuovo Comune deve sostenere la progettazione e la gestione di nuove strutture secondo le necessità che si presentano. I quattro Comuni, che intendono dare vita alla tappa intermedia del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto, hanno presentato tutta una serie di opere necessarie per la salvaguardia ed il miglioramento della qualità di vita dei propri paesi, come pure interventi necessari per garantire le attuali infrastrutture di base (canalizzazioni, strade, ecc.). Oltre a queste opere occorre aggiungere gli investimenti strategici necessari a garantire lo sviluppo della regione. Gli investimenti lordi totali ammontano ad oltre CHF 330 mio., così suddivisi:

- investimenti strategici per garantire lo sviluppo della città CHF 128 mio. (tra cui il Centro Culturale ed il nuovo Campus SUPSI);
- investimenti di base CHF 208 mio.



Gli investimenti strategici non riguardano unicamente la tappa intermedia. Essi sono stati ripresi nella loro globalità dal progetto «Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione». Naturalmente il nuovo Comune esamina le singole priorità privilegiando le opere che coinvolgono in primo luogo il territorio della tappa intermedia. Il nuovo Comune si impegna a realizzare tutte le opere già ratificate dai vari Legislativi comunali. Esso intende pure promuovere e realizzare tutte le opere contenute nei vari piani finanziari o piani delle opere prioritarie, come pure sostenere gli investimenti strategici a sostegno dello sviluppo della regione. Occorre tuttavia effettuare un'oculata pianificazione, sul medio e lungo termine, degli investimenti previsti per non compromettere la sua situazione economica.

Investimenti di base in CHF

| | Uscite | Sussidi/ Contributi | Netto |
|--|--------------------|------------------------|--------------------|
| Terreni non edificati | 4'649'970 | 178'000 | 4'471'970 |
| Strade, traffico, trasporti | 55'380'784 | 14'528'940 | 40'851'844 |
| Canalizzazioni | 50'314'488 | 33'200'221 | 17'114'267 |
| Altro | 1'472'000 | - | 1'472'000 |
| Costruzioni edili | 79'831'768 | 10'301'300 | 69'530'468 |
| Contributi a comuni e a istituzioni comunali | 689'000 | 30'000 | 659'000 |
| Mobili, macchine, veicoli, attrezzature | 1'959'026 | 30'000 | 1'929'026 |
| Uscite di pianificazione | 7'986'164 | 1'095'100 | 6'891'064 |
| Altri investimenti | 5'884'557 | 362'009 | 5'522'548 |
| Totale nuovo Comune | 208'167'757 | 59'725'570 | 148'442'187 |

Fonte: Cancellerie Comunali





La qualità della vita di tutti i giorni è direttamente legata alla qualità dell'ambiente. E' anche risaputo che la questione ambientale va affrontata in modo coordinato e congiunto. È un aspetto fondamentale. Il nuovo Comune assegna la massima priorità alla questione del traffico, dell'inquinamento e dell'urbanizzazione. Solo uniti è possibile proporre delle soluzioni a temi così complessi.

Il nuovo Comune si confronta con la tematica ambientale coinvolgendo tutti gli aspetti: zone, quartieri e popolazione. Perché solo coordinando gli sforzi e le risorse è possibile proteggere la qualità di vita della popolazione e l'ambiente e prendersi cura del paesaggio. La qualità di vita è legata alla qualità dell'aria, dell'acqua e del paesaggio. Sulla scia di numerose iniziative già avviate, ad esempio l'ottenimento del marchio «Città dell'energia» o il lancio del prestigioso progetto della SUPSI Swiss2Grid, il nuovo Comune intende migliorare ancora e diventare un Comune modello dal punto di vista ecologico. La mobilità lenta, la gestione intelligente del traffico, una rete di trasporti pubblici estesa, una serie di iniziative per promuovere il risparmio energetico e le energie rinnovabili sono fra gli obiettivi prioritari della nuova Mendrisio. Li raggiungeremo insieme, con energia.

Curare il paesaggio e tutelare l'ambiente
La pianificazione del nuovo Comune deve saper salvaguardare le peculiarità ambientali ed i valori naturalistici della regione. Il Monte Generoso, il Monte San Giorgio, il lago ed il fiume Laveggio sono degli elementi naturali forti, che rendono la regione particolarmente attrattiva per la residenza e lo sviluppo di una politica turistica.



La riqualifica del fiume Laveggio è uno degli indirizzi progettuali di riqualifica ambientale che il nuovo Comune intende realizzare. L'area boschiva del nuovo Comune copre il 63% del territorio. Il nuovo ente locale vuole dunque promuovere una politica di salvaguardia di questo patrimonio, allo scopo:

- di mantenere la sua funzione di protezione del territorio e di svago;
- di promuovere un rilancio dell'economia forestale grazie all'uso del legname quale energia locale rinnovabile, in collaborazione con i vari Patriziati e la Regione Valle di Muggio.

Per quanto concerne il lago, il nuovo Comune intende affinare il progetto parco a lago, garantire il mantenimento delle aree pubbliche a lago ed i relativi accessi; favorire un approccio progettuale attivo per la realizzazione delle infrastrutture necessarie (lido, accessi, ecc.).

La nuova Città vuole realizzare una passeggiata a lago ed il relativo coordinamento con la rete ciclo-pedonale e con i progetti della Società navigazione del lago di Lugano.

Infine, per la gestione dell'ambiente, è doveroso ricordare che la Città di Mendrisio ha già realizzato un eco-centro regionale per ulteriormente sensibilizzare i cittadini al riciclaggio dei rifiuti. Questa politica non implica tuttavia la centralizzazione in un solo luogo di tutti i punti di riciclaggio del nuovo Comune. Le attuali strutture sono infatti salvaguardate e, se del caso, rese più funzionali.

Utilizzare razionalmente il territorio e l'energia



L'utilizzo del territorio e delle energie deve avvenire all'insegna della razionalità e della sostenibilità, incentivando misure puntuali come il rispetto del marchio «Città dell'energia». Il nuovo Comune vuole quindi mantenere l'attuale marchio «Città dell'energia» conseguito dall'odierno Comune di Mendrisio.

Proteggere i valori paesaggistici locali



Il Monte Generoso, il Monte San Giorgio, le aree naturalistiche di pianura, i fiumi e le rive del Ceresio rappresentano il patrimonio naturalistico che identifica la regione. Il nuovo Comune deve promuovere attivamente la protezione dei valori paesaggistici locali anche quali attrattori dal profilo turistico. I progetti di difesa e di riqualifica dei valori paesaggistici e naturali locali sono già stati illustrati nei punti precedenti. A ciò occorre aggiungere l'intenzione del nuovo Comune di promuovere l'importante patrimonio del Monte San Giorgio, riconosciuto anche quale patrimonio mondiale da parte dell'UNESCO.



Il nuovo Comune intende quindi realizzare un parco archeologico, la cui gestione deve essere coordinata con l'attività della Fondazione Monte San Giorgio e con il progetto di valorizzazione delle cave di marmo di Arzo.





Visitare, scoprire l'Alto Mendrisiotto è un'emozione. Al turista la nuova Mendrisio ha molto da offrire: l'autenticità della cucina e dei vini, un paesaggio unico e da scoprire, una varietà di proposte culturali notevole e unica nel suo genere. E inoltre siamo simpatici, accoglienti, sorridenti, ciò che è generalmente riconosciuto. Il nuovo Comune ha dunque un grande potenziale. Dobbiamo proporlo insieme, in modo coordinato e armonioso, con decisione, nel rispetto delle nostre tradizioni e del paesaggio, in collaborazione con chi è già attivo sul territorio nell'ambito del promovimento turistico.

Il nuovo Comune ha molto da offrire al turista. Molto più di quanto siamo portati a pensare. Un ambiente piacevole, un ritmo di vita a misura d'uomo, emozioni coinvolgenti, esperienze uniche e una serie di proposte di alto livello. Un paesaggio naturale, autentico e variato, una cucina genuina e caratteristica, vini di grande qualità e diversità, un patrimonio artistico e culturale interessante nonché manifestazioni uniche nel loro genere. Il Monte Generoso e il Monte San Giorgio, i boschi, i vigneti, le rive del lago Ceresio e le manifestazioni a grande richiamo popolare sono esempi di un elenco molto lungo. Chi visita l'Alto Mendrisiotto ne serba un ricordo indimenticabile. E da nord a sud, il potenziale di visitatori è immenso. A noi spetta il compito di coordinare l'offerta, di proporci con un'immagine forte e di comunicare in modo mirato in collaborazione con l'ente del turismo regionale.

Promuovere la vocazione turistica locale



Il Comune vuole affiancarsi come partner sostenitore all'Ente del turismo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, al quale compete la promozione diretta del turismo della regione. Determinante è la qualità dell'offerta e la possibilità di sviluppare dei progetti di promozione unitaria delle risorse culturali e territoriali locali. Attualmente non sembra esserci da parte dei Comuni una politica attiva, quantomeno importante, in ambito turistico. Le idee non mancano, ma chiedono di essere realizzate. Il nuovo Comune può quindi creare le condizioni quadro ideali per permettere il rilancio del settore turistico locale. Gli elementi territoriali, paesaggistici e naturali della nostra regione sono valori inconfondibili e rendono l'Alto Mendrisiotto una meta turistica importante per l'offerta cantonale.

Valorizzare il patrimonio e il paesaggio vitivinicolo



Il Mendrisiotto si distingue per le peculiarità vitivinicole. Il nuovo Comune deve avere un ruolo nel salvaguardare e valorizzare i vigneti esistenti, rafforzando l'immagine di questo patrimonio. Il nuovo Comune, per tutelare questo patrimonio, può promuovere delle azioni, in collaborazione con gli operatori privati del settore, mirate a valorizzare il paesaggio vitivinicolo, potenziare il turismo eno-gastronomico e a sostenere l'eventuale realizzazione di un museo della tradizione vitivinicola.

Ceppi e superfici viticole (m²) nel 2010

| | Ceppi | Superficie in m ² | | |
|---------------------|----------------|------------------------------|----------------|--------------|
| Besazio | 122'911 | | 236'795 | |
| Ligornetto | 0 | | 0 | |
| Mendrisio | 310'556 | | 611'226 | |
| Meride | 36'236 | | 67'343 | |
| Nuovo Comune | 469'703 | 11.10% | 915'364 | 9.28% |
| Cantone | 4'230'602 | 100% | 9'859'922 | 100% |

Fonte: Ufficio Statistica (USTAT)

Promuovere il turismo eno-gastronomico



Il Comune vuole contribuire alla divulgazione dei sapori della regione e della cultura culinaria locale. Tra le varie misure da incentivare, vi è l'implementazione della filosofia promossa dal movimento internazionale di "Cittaslow".





Una fama internazionale, un biglietto da visita di alto livello. Con l'Accademia di architettura - che attira studenti e professori dal resto della Svizzera e da tutto il mondo - il nuovo Comune è all'avanguardia: il sapere e la ricerca sono da sempre simbolo di crescita e di sviluppo. Ecco perché s'intende rafforzarne la vocazione universitaria sostenendo l'insediamento della Scuola universitaria professionale (SUPSI).

Sguardo spalancato sul futuro, nuovi orizzonti di sviluppo. Nella sua veste di sede dell'Accademia di architettura e prossimamente del Dipartimento Ambiente Costruzione e Design della SUPSI, l'Alto Mendrisiotto si profila come polo internazionale di architettura, meta di studenti, ricercatori e professori provenienti dal resto della Svizzera e dai quattro angoli del mondo. La formazione rappresenta indubbiamente una componente di crescita che il nuovo Comune intende tutelare. Per la nostra regione, lembo meridionale del Paese, è una formidabile occasione per riscattarsi dalla condizione di periferia. Come porta aperta sulla vastissima e dinamica area del Mediterraneo, il nuovo Comune può contare su opportunità internazionali che lo renderanno sempre più forte e conosciuto. Un investimento nell'avvenire che andrà a beneficio di tutti. Il futuro non ci fa paura, insieme lo stiamo costruendo.

Promuovere e sostenere le attività dell'Accademia di architettura

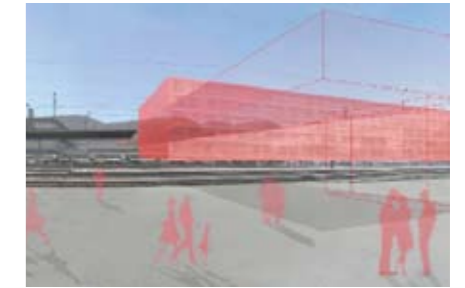
Il nuovo Comune favorisce e sostiene le attività dell'Accademia di architettura, affinché l'ateneo possa continuare a lavorare e crescere nel campo della formazione e della ricerca, generando opportunità per tutta la regione. Il nuovo Comune vuole essere un partner dell'Università della Svizzera Italiana per consentire il consolidamento del campus.



Il campus dell'USI sarà ampliato in prossimità di palazzo Turconi. La Fondazione Museo dell'architettura si fa promotrice della costruzione di un «Teatro dell'Architettura». L'intento è quello di offrire un nuovo strumento, uno spazio espositivo che dia risalto agli studi, ai progetti ed alle realizzazioni di architettura, per incrementare il dibattito culturale attorno alla disciplina.

Promuovere e sostenere l'insediamento della SUPSI

Il nuovo Comune vuole consentire il rafforzamento del campus universitario grazie anche all'arrivo della SUPSI - Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design (DACD). Questa opzione permette di ampliare l'offerta di formazione e di ricerca universitaria integrando e rendendo complementari le due scuole. Secondo la pianificazione cantonale in materia universitaria, è nel campus di Mendrisio che deve insediarsi il DACD.



Tale opportunità è dettata da una logica di sinergie in campo didattico, della ricerca, dell'uso in comune di alcune strutture logistiche e dei laboratori necessari alla ricerca applicata. Questa opzione, oltre a consolidare l'Accademia di architettura, permette di creare un polo di eccellenza scientifico nel campo dell'architettura e delle scienze applicate al territorio.

**I numeri del DACD-SUPSI
Dipartimento Ambiente Costruzioni e Design (2010)**

| Formazione e ricerca | |
|--|-----|
| Corsi Bachelor | 6 |
| Corsi di formazione continua | 45 |
| Unità di ricerca | 4 |
| Studenti e collaboratori | |
| Studenti Bachelor | 518 |
| Studenti Master | 18 |
| Partecipanti alla Formazione continua | 776 |
| Direttore di dipartimento | 1 |
| Direttori e responsabili d'Istituto e Laboratorio | 4 |
| Professori | 7 |
| Docenti e docenti professionisti | 67 |
| Docenti-ricercatori | 22 |
| Ricercatori | 26 |
| Collaboratori scientifici | 21 |
| Assistenti | 30 |
| Dottorandi | 4 |
| Collaboratori amministrativi, tecnici, custodi, informatici, bibliotecari, gestore qualità | 34 |

Fonte: SUPSI



Informazioni supplementari sono disponibili in forma cartacea presso le cancellerie comunali di:

Arzo, Besazio, Capolago, Genestrerio, Ligornetto, Mendrisio,
Meride, Rancate, Salorino, Tremona

Consultando il sito Internet www.mendrisio2012.ch troverete tutti gli aggiornamenti, l'agenda degli appuntamenti, i comunicati stampa e altro ancora.

Votazione del 20 novembre 2011

Care Concittadine, cari Concittadini,
il prossimo 20 novembre 2011 sarete chiamati a votare sull'aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride. La guida che tenete in mano è una sintesi dell'intenso lavoro svolto dalla Commissione di studio. Espone in modo oggettivo una serie di fatti, cifre, progetti e visioni, affinché possiate votare in modo libero e indipendente, basando la vostra opinione su informazioni complete.

Ancorché si voti su una tappa intermedia, si tratta di un importante appuntamento per i nostri quattro Comuni. L'aggregazione ci offre la possibilità di pensare, gestire e costruire insieme il nostro futuro e quello delle prossime generazioni. Consente di ridare forza e un futuro autonomo al Comune ticinese, affinché possa garantire lo sviluppo sostenibile della nostra regione.

Con questo spirito i Municipi di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride hanno deciso di proporre un'ulteriore tappa aggregativa del nuovo Comune per l'Alto Mendrisiotto, che si fonda sui seguenti principi:

- **pari opportunità per tutti i cittadini;**
- **miglioramento della qualità dei servizi;**
- **territorialità, ossia capillarità dell'accesso ai servizi.**

La missione della nuova Mendrisio si fonda pure su alcuni obiettivi concreti:

- **essere attrattiva dal punto di vista residenziale, turistico ed economico;**
- **sapere agire con dinamismo e flessibilità;**
- **essere attenta alle particolarità storiche, territoriali, culturali, sociali e alle tematiche ambientali;**
- **mettere in relazione tutti i nuclei del nuovo Comune;**
- **agire con efficacia e competenza nei confronti dei bisogni dei cittadini;**
- **promuovere uno sviluppo competitivo e sostenibile;**
- **rafforzare la funzione di polo regionale;**
- **accrescere il benessere della popolazione;**
- **mantenere la pressione fiscale attrattiva – obiettivo moltiplicatore d'imposta al 70%.**

Gli Esecutivi di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride sostengono all'unanimità il progetto di aggregazione a voi sottoposto, perché sono persuasi che seguendo la filosofia «Insieme con energia, dialogo e passione per un Comune più forte e attento alle peculiarità ed ai bisogni della comunità intera» il nuovo Comune sarà meglio in grado di dare delle risposte tempestive ed efficienti alle richieste e alle esigenze della popolazione.

Attendiamo ora fiduciosi il vostro voto, invitandovi a fondarlo su tutte le informazioni che la Commissione di studio vi ha messo a disposizione.

Molto cordialmente

I Municipi di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride



MENDRISIO
2012

Edito da
Progetto grafico
Editing testi
Fotografie

Commissione di studio Aggregazione Alto Mendrisiotto
Jannuzzi Smith, Lugano
Marco Gehring Communications SA, Mendrisio
Copertina: Patricio Calderari
Interno: Città di Mendrisio, Ti Press e autori vari (dove indicato)
Tipografia Stucchi, Mendrisio
ottobre 2011

www.mendrisio2012.ch



Un nuovo
comune
attento
all'ambiente